



A.T.C.
PS1
Ambito Territoriale di Caccia



GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEI CERVIDI

Analisi censimenti 2017

Piano di Prelievo 2017/2018

Maggio 2017

A.T.C. PS1

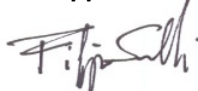
GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEI CERVIDI

Analisi censimenti 2017

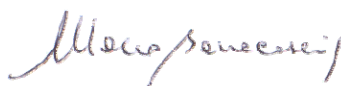
Piano di Prelievo 2017/2018

La presente relazione è stata redatta dal Dott. Marco Bonacoscia, con la collaborazione del Dott. Filippo Savelli del in veste di tecnici faunistici della Società Hystrix aventi i requisiti previsti dal R.R. 3/2012.

Dott. Filippo Savelli



Dott. Marco Bonacoscia



- maggio 2017-

INDICE

1. Dati territoriali	4
2. Il Censimento dei Cervidi 2017	7
3. Piano di prelievo venatorio per la stagione 2017/2018	28
BIBLIOGRAFIA	33

1. Dati territoriali

Per quanto concerne la suddivisione del territorio ai fini della gestione dei Cervidi, l'ATC PS1 conferma anche per l'anno di riferimento i medesimi 20 Distretti di Gestione (DG-cervidi ai sensi del R. Reg. 3/12 e ss. mm. ed ii.) già individuati nella scorsa stagione di gestione.

Per una più organica descrizione qui di seguito vengono riportati, per ogni Distretto di Gestione, i dati relativi alle superfici territoriali di riferimento, che rappresentano la base su cui sono state in seguito effettuate le elaborazioni specifiche del caso.

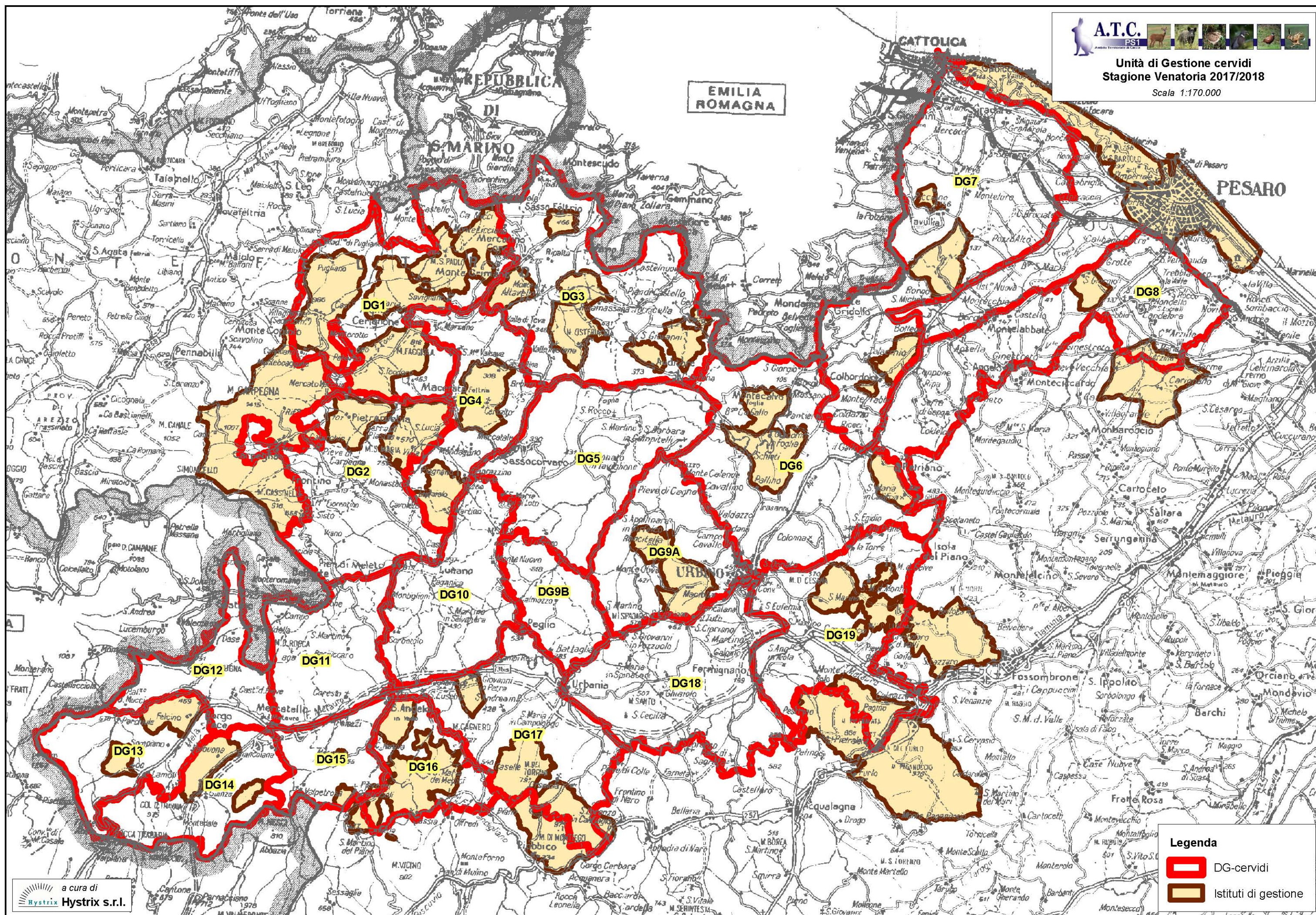
A.T.C. PS1 - GESTIONE CERVIDI 2017/2018

Ripartizione in DG-cervidi

DG	Superficie totale complessiva con esclusione dell'urbanizzato, delle AFV, delle AATV, dei Parchi e delle Riserve Naturali (ettari)	S.P.F.V. con esclusione delle AFV, delle AATV, dei Parchi e delle Riserve Naturali (ettari)	S.P.F.V. cacciabile (ettari)
DG1	3.138	3.064	3.064
DG2	4.906	4.815	4.812
DG3	6.648	6.528	5.925
DG4	3.443	3.389	2.706
DG5	6.353	6.255	6.255
DG6	8.021	7.845	6.358
DG7	9.645	9.222	8.254
DG8	6.965	6.618	6.170
DG9A	3.620	3.541	3.282

DG	Superficie totale complessiva con esclusione dell'urbanizzato, delle AFV, delle AATV, dei Parchi e delle Riserve Naturali (ettari)	S.P.F.V. con esclusione delle AFV, delle AATV, dei Parchi e delle Riserve Naturali (ettari)	S.P.F.V. cacciabile (ettari)
DG9B	2.320	2.282	2.282
DG10	4.617	4.543	4.543
DG11	3.804	3.759	3.759
DG12	2.700	2.669	2.668
DG13	3.425	3.396	2.729
DG14	3.411	3.386	2.781
DG15	2.199	2.174	2.059
DG16	2.693	2.668	1.212
DG17	5.504	5.362	3.855
DG18	6.131	5.961	5.961
DG19	4.891	4.748	4.206
TOT.	94.432	92.224	82.878

Come riporta il Regolamento Regionale, nonché il Regolamento attuativo dell'A.T.C., i DG-cervidi vengono successivamente suddivisi in Unità di Gestione (UG-cervidi) assegnate univocamente ad ogni singolo selecacciatore e funzionali all'esecuzione dell'attività di prelievo venatorio.



Legenda

- DG-cervidi
- Istituti di gestione

2. Il Censimento dei Cervidi 2017

L'attività di censimento dei Cervidi è stata organizzata secondo le modalità riassunte nel Protocollo di monitoraggio, che è stato definito dal Comitato di Gestione dell'A.T.C. secondo le indicazioni tecniche Regionali, nonché distribuito ai cacciatori richiedenti ed ammessi all'attività in discussione prima dell'inizio delle attività stessa, in modo da operare secondo i medesimi criteri tecnici. Questi ultimi prevedevano le seguenti modalità attuative:

- ◇ La metodologia adottata è l'osservazione diretta da punti di vantaggio con l'impiego di strumentazioni ottiche (binocolo e cannocchiale);
- ◇ L'area di indagine ha coinciso con i DG-cervidi;
- ◇ I settori di censimento da indagare sono stati scelti in modo da garantire la rappresentatività degli stessi, con una copertura complessiva di almeno il 10% dell'intera superficie del Distretto. L'area campione doveva, inoltre, comprendere almeno il 20% dei chiari;
- ◇ Il periodo di censimento si è esteso dal 25 marzo al 02 aprile 2017, negli orari previsti;
- ◇ I dati sono stati registrati su schede di rilevamento di cui segue fac-simile;
- ◇ Il riepilogo dei dati complessivi per sessione sono stati riportati su specifica scheda riepilogativa, compilata immediatamente al termine di ogni sessione, onde effettuare l'analisi critica delle osservazioni ed evitare la registrazione dei doppi conteggi;
- ◇ L'ipotesi (cautelativa) di stima di consistenza e della struttura della popolazione è stata desunta attraverso l'utilizzo dei dati ricavati mediante l'esecuzione, per ogni sessione di censimento, della conta composita in base al sesso ed all'età.
- ◇ Il personale impiegato per l'attività di rilevamento dati nel corso dei censimenti è composto da cacciatori di ungulati con metodi selettivi in

possesso del titolo di cui al Reg. Reg. n. 3/12 e ss. mm. ed ii., art. 2, comma 1, lett. c), formati da specifici corsi e già abilitati precedentemente, ammessi sulla base delle richieste e dei criteri di priorità definiti dal Regolamento attuativo dell'ATC PS1 alla gestione specifica per l'anno in corso.

Nel dettaglio si riporta il numero dei selecacciatori- suddivisi per DG - ammessi a partecipare all'attività di censimento della primavera 2017 e, a fianco il numero dei selecacciatori che hanno partecipato con un minimo di 4 sessioni di censimento:

DG	N. SELECACCIATORI AMMESSI AI CENSIMENTI	N. SELECACCIATORI CHE HANNO SVOLTO I CENSIMENTI
1	19	20
2	24	24
3	28	28
4	15	15
5	25	23
6	26	25
7	15	14
8	14	15
9A	16	17
9B	14	15
10	23	23
11	18	19
12	15	15
13	9	10
14	6	5
15	13	13
16	7	7
17	13	12
18	22	21
19	25	25
Totale	347	346

Di seguito si riporta il protocollo operativo per l'esecuzione dei rilevamenti, il fac-simile delle schede di censimento e la cartografia delle aree oggetto di monitoraggio.



- CENSIMENTO CERVIDI – ANNO 2017 –

PROTOCOLLO OPERATIVO

I selecacciatori, coordinati dal Responsabile del Distretto di Gestione dei cervidi (DG), che intendono essere ammessi alla gestione ed al prelievo dei Cervidi nell'ATC PS1 devono svolgere i censimenti secondo le seguenti modalità.

Metodo di censimento: **Osservazione diretta da punti di vantaggio con uso di ottica**

Periodo di esecuzione: I censimenti devono essere svolti nelle giornate del **25-26 marzo e 1-2 aprile** (il 25 aprile all'alba dalle ore 5,15 alle 7,15 - al tramonto dalle ore 17,15 alle ore 19,15; nelle altre giornate all'alba dalle 6,00 alle 8,00 al tramonto dalle 18,15 alle 20,15) **per un massimo di n. 6 sessioni;**

Area di indagine: **Distretto di Gestione, che comprende anche gli istituti faunistici, quali Oasi, Demani Forestali, ZRC, Centri Pubblici ed Aree di Rispetto.**

- I censimenti devono essere svolte nelle aree campione riportate nella cartografia fornita dall'ATC PS1.
- Il censimento viene ritenuto valido quando in un'area campione vengono coperte le stazioni minime di osservazione. Qualora non venga soddisfatto tale requisito non verrà riconosciuta l'uscita di censimento al selecacciatore.

Modalità di esecuzione dei censimenti:

- ✓ Il Responsabile del DG concorda preventivamente con i selecacciatori un punto di incontro.

- ✓ Al punto di incontro il Responsabile compila la scheda riepilogativa di censimento e fa firmare i presenti la scheda.
- ✓ Il Responsabile illustra le modalità di esecuzione dei censimenti distribuendo le schede di rilevamento.
- ✓ All'interno dell'area campione oggetto di indagine devono essere individuate le stazioni di censimento, indicate con un numero, e riportate su carta e sulla corrispettiva scheda di censimento.
- ✓ Ogni area campione deve essere censita almeno una volta.
- ✓ Il censimento può essere svolto con condizioni meteorologiche favorevoli, ovvero: buona visibilità e vento non superiore a 20 km/h.
- ✓ L'osservazione deve essere svolta per 2 ore negli orari sopra indicati.
- ✓ Ogni rilevatore compila la scheda registrando puntualmente le osservazioni effettuate.
- ✓ Il Responsabile controlla che le schede dei rilevatori siano debitamente compilate e firmate.
- ✓ Al termine della sessione di censimento, i rilevatori consegnano le schede al Responsabile il quale completa la scheda riepilogativa di censimento, indicando gli animali al netto dei doppi conteggi.

Per poter essere ammessi al prelievo ogni selecacciatore è obbligato ad effettuare un minimo di n. 4 sessioni di censimento, nel DG-cervidi assegnato dall'ATC PS1.

Ad ogni uscita di censimento, attestata dalle firme apposte sulle schede di rilevamento e sulla scheda riepilogativa, svolto nel DG-cervidi assegnato dall'ATC PS1 vengono accreditati al selecacciatore n. 2 punti fino ad un massimo di 12 punti.

Fanno fede al fine del conteggio delle sessioni minime di censimento e dell'assegnazione dei punti di merito: la firma del selecacciatore sulla scheda di presenza complessiva giornaliera e su ogni singola scheda di censimento.

Si evidenzia, in merito all'obbligo di esecuzione dei censimenti, quanto riportato dal Regolamento attuativo dell'ATC PS1 all'art. 5 comma 4: *La mancata esecuzione dei censimenti obbligatori secondo le indicazioni annualmente dettate dall'ATC PS1 esclude il selecacciatore dall'assegnazione definitiva del DG-cervidi. Si riconosce l'uscita di censimento quando svolta da altro selecacciatore delegato con nota scritta dal soggetto ammesso, che è impossibilitato ad operare i censimenti. In tal caso non viene attribuito alcun punteggio al rilevatore o al selecacciatore titolare del DG-cervidi.*

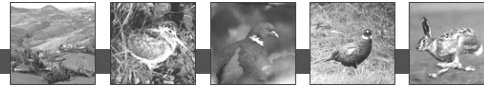
Inoltre si ricorda quanto previsto all'art. 5 - comma 4 punto 23) del predetto Regolamento: *Applicazione parziale o errata del protocollo di censimento (a carico del Responsabile di DG-cervidi) – 10 punti*

Entro il giorno 8 aprile 2017 il Responsabile di DG dovrà consegnare alla segreteria dell'A.T.C. PS1 i materiali prodotti, ovvero:

- × Carta con individuazione delle Aree Campione;
- × Schede riepilogative compilate (una per ogni sessione di censimento realizzata);
- × Schede di rilevamento compilate (suddivise per sessione di censimento).



A.T.C.
PS1
Ambito Territoriale di Caccia



SCHEDA CENSIMENTO CERVIDI

DG-Cervidi n. _____ Area di censimento n. _____ Data: _____ ☐ Alba ☐ Tramonto Ora inizio _____ Ora fine _____

Cognome e Nome _____ Condizioni meteo _____

N. osservazione	SPECIE	ADULTI			SUBADULTI			FUSONI (solo Daino)	PICCOLI	NOTE	ORA
		M	F	IND.	M	F	IND.				

TOT. Caprioli osservati	n.
TOT. Daini osservati	n.
TOT. Cinghiali osservati	n.

Note

Firma del rilevatore _____



A.T.C.
PS1
Ambito Territoriale di Caccia



SCHEMA RIEPILOGATIVA CENSIMENTO CERVIDI

DG-Cervidi n. ____

Area di censimento n. ____

Data: _____

Alba ☐ - Tramonto ☐

Rilevatori presenti:

Nominativo	Firma	Nominativo	Firma

RIEPILOGO OSSERVAZIONI

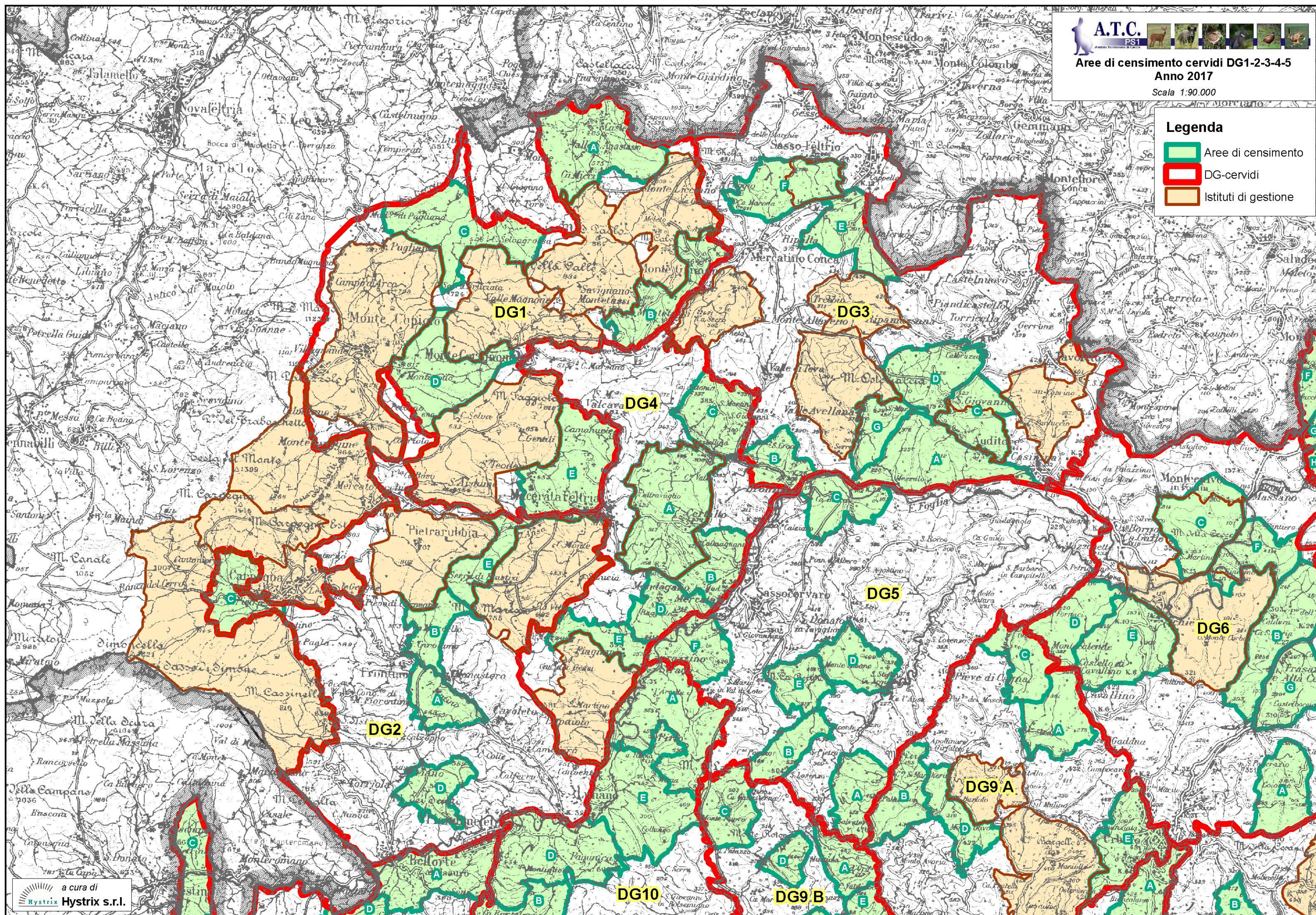
Classe di sesso ed età	N. individui certi rilevati -CAPRIOLO-	N. individui certi rilevati -DAINO-	N. individui certi rilevati -CINGHIALE-
Piccoli			
Fusoni			
Maschio subadulto			
Maschio adulto			
Femmina subadulta			
Femmina adulta			
Adulti Ind.			
Subadulti Ind.			
<i>Totale</i>			

Note: _____

Firma del responsabile _____

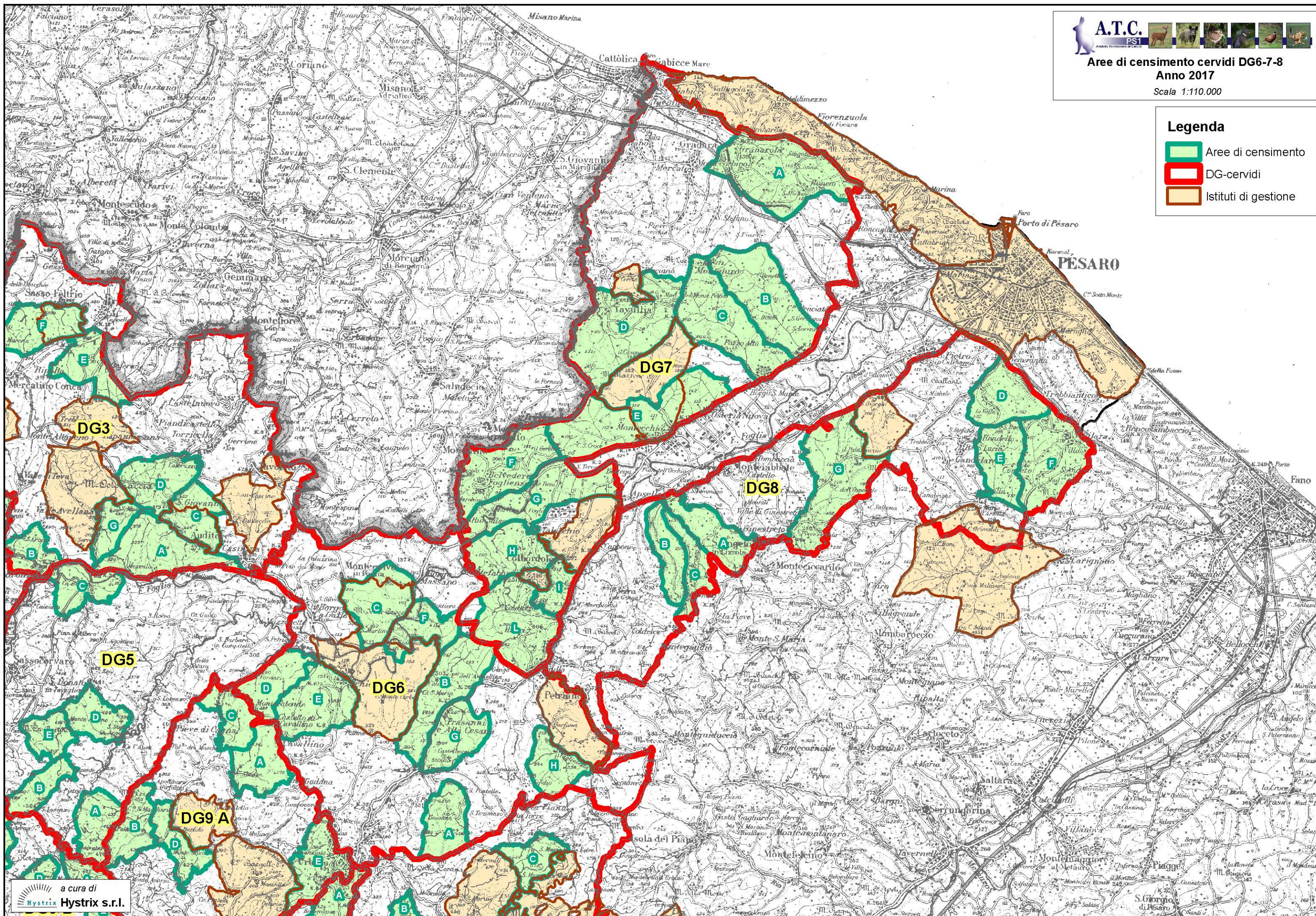
Legenda

- Aree di censimento
- DG-cervidi
- Istituti di gestione



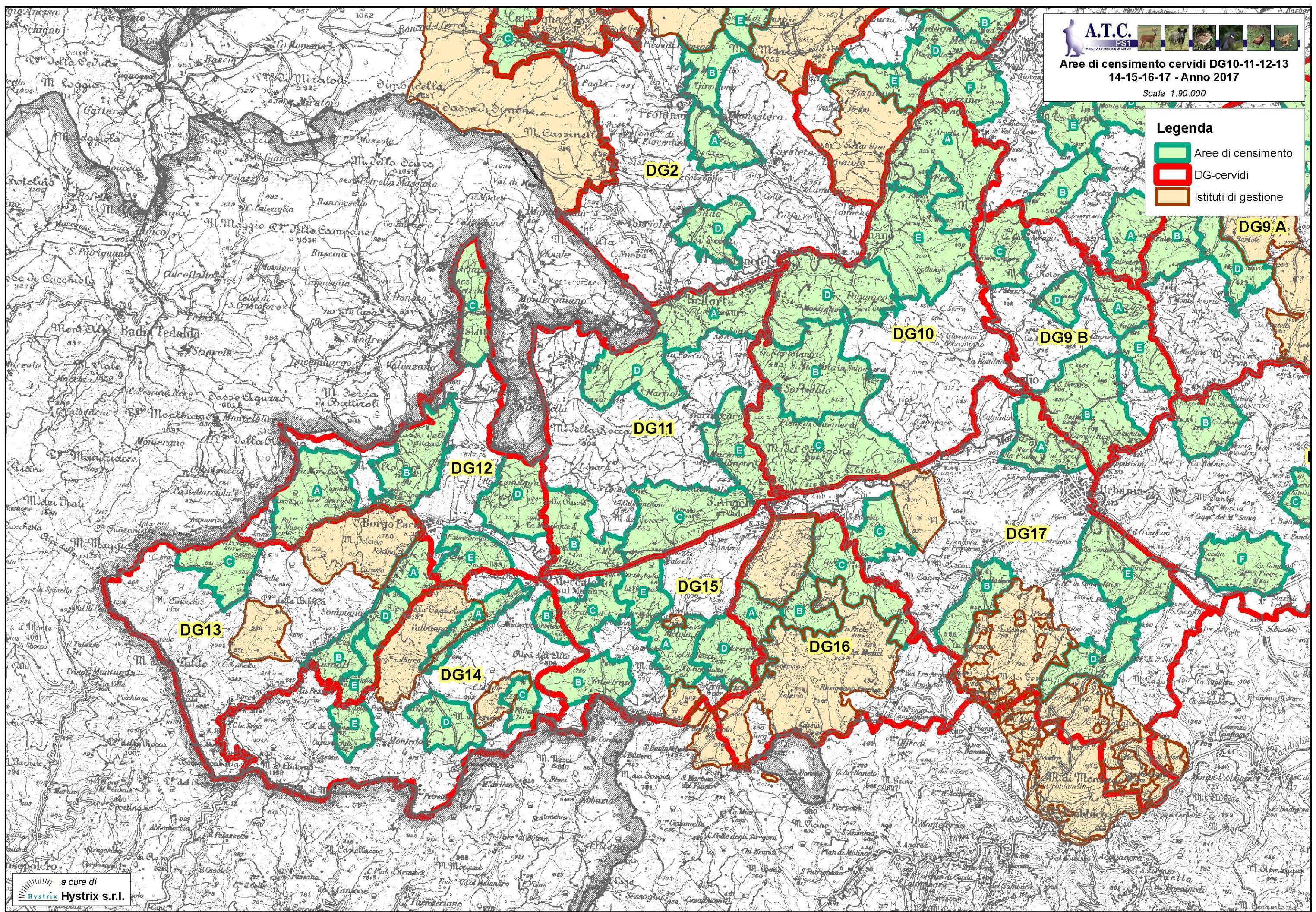
Legenda

- Aree di censimento
- DG-cervidi
- Istituti di gestione



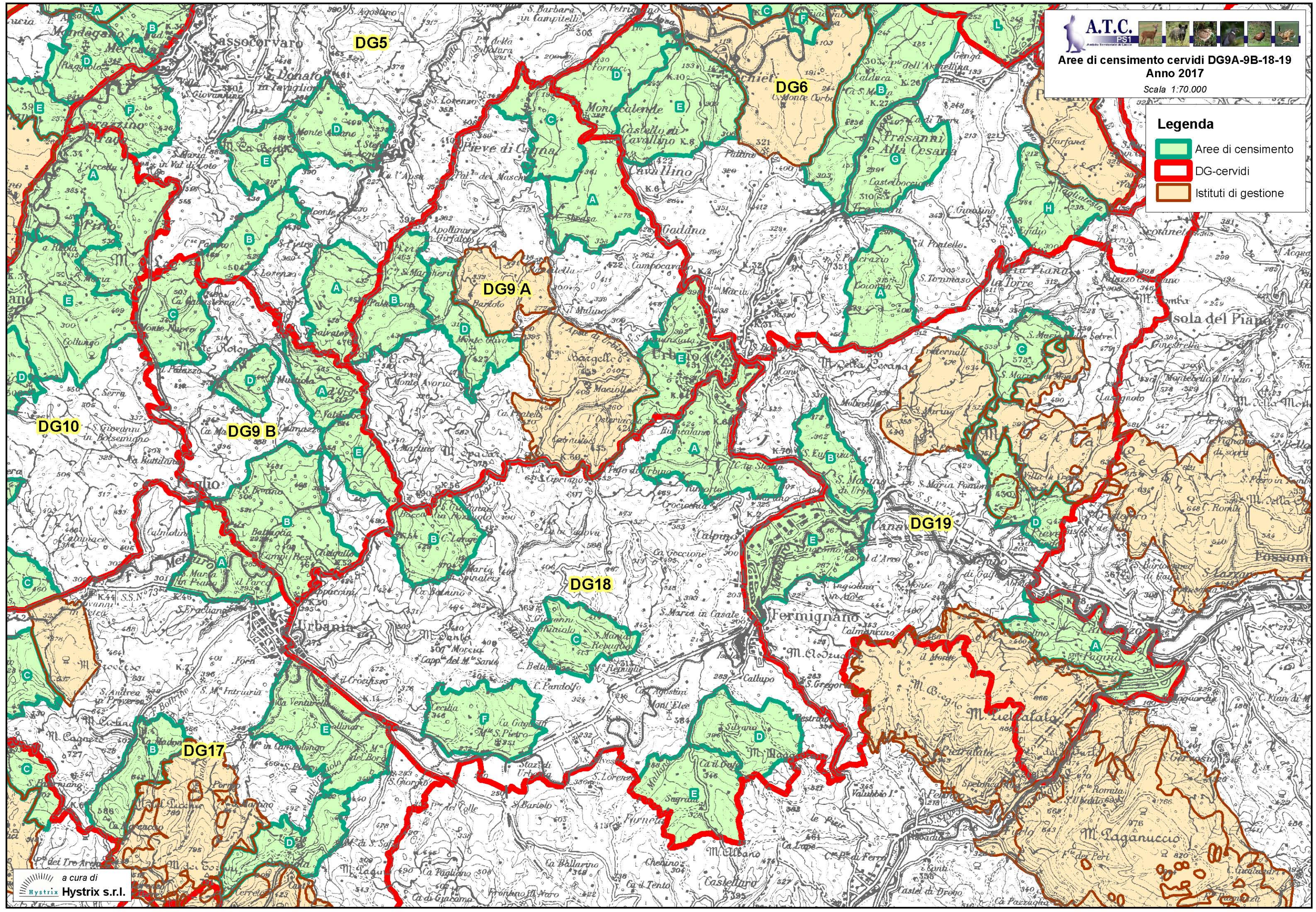
Legenda

-  Aree di censimento
-  DG-cervidi
-  Istituti di gestione



Legenda

-  Aree di censimento
-  DG-cervidi
-  Istituti di gestione



Risultati del censimento

Le seguenti tabelle riportano, per ogni DG-cervidi, i risultati dall'attività di censimento ottenuti mediante la realizzazione del metodo della conta composita in base al sesso ed all'età.

A.T.C. PS1 – Censimento Capriolo

Presenze accertate primavera 2017 (al netto dei doppi conteggi)

DG	Area campione	Superficie area campione	% DG censita	M I	M II	F I	F II	Ad. Ind.	Sub. Ind.	Tot. CP
1	A	718	95,3	7	21	15	31	1	8	83
	B	393		6	12	12	29	1	2	62
	C	661		10	25	15	26	1	3	80
	D	619		8	15	12	19		4	58
	E	600		12	20	18	27		1	78
2	A	217	23,4	3	11	6	12			32
	B	201		2	9	4	11			26
	C	265		3	12	7	12			34
	D	226		2	8	4	16			30
	E	240		2	9	6	11			28
3	A	534	34,0	9	22	15	21			67
	B	201		7	11	8	15			41
	C	292		2	10	6	13			31
	D	364		6	12	9	16			43
	E	306		9	12	9	19			49
	F	367		7	10	4	13	3		37
	G	196		5	15	9	20			49
4	A	713	50,7	7	19	17	34	6	5	88
	B	256		7	8	10	14		1	40
	C	339		5	11	13	18	1	2	50
	D	248		2	7	5	7	1		22
	E	189		2	4	3	6	2		17
5	A	278	23,6	6	7	7	14	2		36

DG	Area campione	Superficie area campione	% DG censita	M I	M II	F I	F II	Ad. Ind.	Sub. Ind.	Tot. CP
	B	205		1	5	2	6			14
	F	278		3	9	7	13			32
	D	259		5	10	9	15	2		41
	E	196								0
	C	282								0
6	A	900	95,3	5	23	16	25			69
	B	1.056		7	27	15	36			85
	C	844		11	22	18	30	2		83
	F	1.013		7	22	20	35		2	86
	E	1.055		6	21	14	33	1		75
	H	1.061		8	22	17	30			77
	D	692								0
	G	1.025								0
7	A	1.640	86,0	6	18	15	26		4	69
	B	1.087		7	14	9	21		4	55
	C	688			2	1	4			7
	D	1.326			5	4	8	1		18
	E	1.040		3	7	5	10	1		26
	F	571		1	3	3	5			12
	G	711		3	10	5	9	1	1	29
	H	410		1	4	1	4		1	11
	I	157		1	4	4	8			17
	L	667		6	12	14	18		5	55
8	A	335	41,5	2	9	4	11			26
	B	255		2	6	3	8	1		20
	C	233		1	5	3	8			17
	D	378		1	8	3	10			22
	E	360		2	6	3	7		1	19
	F	572		1	12	7	17	1		38
	G	757		4	17	5	13	1		40
9A	A	325	40,5	1	9	3	20	2		35
	B	284		8	9	3	13			33
	C	257		1	7	4	18		1	31
	D	235		3	7	3	16	3		32
	E	364		5	11	9	16	2		43
9B	A	202	58,4	1	5	4	16			26
	B	566		1	21	9	39	3	3	76
	C	286			7	4	11			22
	D	118		4	11	4	14		1	34

DG	Area campione	Superficie area campione	% DG censita	M I	M II	F I	F II	Ad. Ind.	Sub. Ind.	Tot. CP
	E	183		1	8	4	13	1		27
10	A	660	72,2	16	22	19	35			92
	B	613		10	25	19	40			94
	C	767		19	28	19	47			113
	D	624		9	23	18	35			85
	E	667		11	25	22	38			96
11	A	444	51,6	3	13	4	13	4	1	38
	B	354		3	16	6	25	2	2	54
	C	504		4	17	9	20			50
	D	353		2	13	2	15	3	2	37
	E	307		4	16	6	17	5		48
12	A	508	76,4	3	21	9	25	5	8	71
	B	485		1	16	7	16		3	43
	C	363		3	14	8	17	4	1	47
	D	464		3	12	7	17	7	3	49
	E	243			10	3	14	2	1	30
13	A	154	23,6	5	6	5	6	1		23
	B	153		2	5	5	5			17
	C	259		4	7	5	10			26
	D	124		4	5	5	6			20
	E	118		5	4	5	5	1		20
14	A	178	20,9	1	6		12		2	21
	B	83		2	5	1	5			13
	C	102		1	3	2	5			11
	D	213		2	7	5	10			24
	E	137		1	2	1	6			10
15	A	303	66,0	4	11	6	15			36
	B	319		3	10	7	16	1		37
	C	292		2	8	6	14			30
	D	310		4	10	8	24			46
	E	226		5	12	6	17			40
16	A	160	43,1	2	8	1	4	3		18
	B	156		1	4	5	7			17
	C	242			5	4	9			18
	D	121		1	5	1	9	1		17
	E	481		2	11	7	14	1		35
17	A	275	26,3	4	9	8	15			36
	B	241		1	11	12	18			42
	C	206			4	2	8	1		15

DG	Area campione	Superficie area campione	% DG censita	M I	M II	F I	F II	Ad. Ind.	Sub. Ind.	Tot. CP
	D	256		3	9	3	12			27
	E	469		2	7	7	17			33
18	A	471	57,0	3	14	8	19	3	1	48
	B	433		1	16	6	22	3	2	50
	C	512		3	15	10	20	1	2	51
	D	676		2	19	7	24	4	2	58
	E	690		3	15	10	20	5	2	55
	F	711		3	19	13	28		2	65
19	A	390	30,4	4	12	12	14	1		43
	B	198		2	8	4	10			24
	C	221		2	4	5	9		1	21
	D	245		4	14	6	12			36
	E	430		5	16	10	23		1	55
				432	1.285	834	1.834	98	85	4.568

A.T.C. PS1 – Censimento Daino

Presenze accertate primavera 2017 (al netto dei doppi conteggi)

DG	Area campione	Superficie area campione	% DG censita	M I	M II	M III	F I	F II	Ad. Ind.	Sub. Ind.	Tot. DA
19	A	390	30,4			2		1		2	5
	B	198									0
	C	221			1	6		2			9
	D	245		2	1	2	3	2			10
	E	430			1	1	1				3
Tot.				2	3	11	4	5	0	2	27

Da quanto emerso nel corso dei rilevamenti censuari è stata elaborata una stima generale della densità delle popolazioni di Cervidi presenti nei territori in oggetto.

Va sottolineato come la metodologia adottata comporti tecnicamente un'intrinseca sottostima delle presenze, in considerazione della presenza di aree boscate che non permettono una osservazione esaustiva dei Cervidi effettivamente presenti, delle differenze circa la disponibilità e l'esperienza dei rilevatori, l'episodicità della giornata in cui si effettua la sessione ed altri fattori tanto contingenti quanto variabili e pertanto non quantificabili.

A scopo cautelativo, nonché nell'ottica di non applicare correttivi inevitabilmente troppo suscettibili di soggettività e, quindi, forieri di un rischio di errore non definito, la stima di densità su cui il Piano è stato calibrato, ha considerato i valori di densità rilevata, pertanto il valore minimo accertato in periodo pre-riproduttivo.

Per quanto riguarda il Capriolo la stima della densità media della popolazione sul Distretto di riferimento deriva dalla media delle densità registrate in ogni Area campione utilizzata per il rilevamento.

Per ogni DG viene calcolata la deviazione standard (σ) sul valore medio di Densità ottenuto, al fine di quantificare il range di errore di elaborazione intrinseco al metodo, nel rispetto delle indicazioni tecniche individuate dall'Organo della Regione Marche preposto.

Inoltre la definizione di σ ha consentito di verificare la tipologia di distribuzione della popolazione della specie nel DG, ovverosia se la popolazione risulti omogeneamente distribuita (distribuzione gaussiana) o presente in maniera disomogenea sul territorio.

In considerazione dei parametri suddetti, qualora " σ " fosse risultata maggiore del valore medio della Densità riscontrato o qualora più del 68% del campione dovesse trovarsi al di fuori del range individuato da "Densità media $\pm \sigma$ ", la

definizione della stima di densità media quale valore medio delle singole densità di rilevamento non avrebbe potuto essere ritenuta valida.

Sulla base dei risultati ottenuti per quanto riguarda il Capriolo, non si sono registrati casi in cui l'applicazione di tale metodologia sia risultata inapplicabile.

La definizione della stima di consistenza consegue dai valori di Densità individuati.

Di seguito, viene riportata la sintesi dei risultati aggregati elaborati, riferiti alle stime di densità e consistenza nel periodo pre-riproduttivo di Capriolo nel territorio preso in esame.

A.T.C. PS1**Capriolo****Stime di densità e consistenza pre-riproduttive (primavera 2017)**

Distretto	Superficie complessiva del DG su cui si applica la gestione (in ettari)	Superficie censita in ettari	% area censita	Densità rilevata (n. individui/km²)	Consistenza stimata (n. individui min. e max) nel Distretto	
DG1	3.138	2.990	95,3%	12,07	306	452
DG2	4.906	1.149	23,4%	13,05	585	695
DG3	6.648	2.260	34,0%	14,03	559	1.306
DG4	3.443	1.745	50,7%	12,43	320	536
DG5	6.353	1.020	16,1%	12,05	527	1.004
DG6	8.021	5.928	73,9%	8,01	562	723
DG7	9.645	8.296	86,0%	3,60	44	651
DG8	6.965	2.890	41,5%	6,30	361	516
DG9A	3.620	1.465	40,5%	11,88	393	467
DG9B	2.320	1.355	58,4%	13,66	134	500
DG10	4.617	3.331	72,1%	14,41	634	697
DG11	3.804	1.961	51,6%	11,57	316	564
DG12	2.700	2.064	76,4%	11,74	262	372
DG13	3.425	808	23,6%	13,11	343	555
DG14	3.411	713	20,9%	11,07	277	478
DG15	2.199	1.451	66,0%	13,03	221	352
DG16	2.693	1.161	43,1%	9,05	167	320
DG17	5.504	1.448	26,3%	10,57	343	820
DG18	6.131	3.493	57,0%	9,36	495	652
DG19	4.891	1.485	30,4%	12,06	494	685
Tot.	94.434	47.013	49,8%		7.346	12.346

Per quanto riguarda il Daino, i rilevamenti hanno messo in evidenza una situazione caratterizzata dalla presenza della specie solo nel DG n. 19.

Per quanto riguarda il DG n. 19, i dati a supporto fanno registrare una densità media rilevata pari a poco più di 1,8 individui/km², tuttavia tale valore non può essere applicato all'intero territorio del Distretto in relazione al troppo elevato valore della Deviazione standard, che non rende, quindi, valido l'assunto dell'esistenza di una popolazione omogeneamente distribuita sul DG.

Pertanto, ai fini della gestione venatoria, in mancanza di ulteriori informazioni specifiche, si considera quale numero complessivo di individui presenti sul territorio del DG 19 esclusivamente gli individui rilevati nel corso delle sessioni di censimento 2017

Alla luce di tali considerazioni analitiche, si riportano i dati aggregati riferiti alle elaborazioni circa le densità e le consistenze della specie.

A.T.C. PS1**Daino****Stime di densità e consistenza pre-riproduttive (primavera 2017)**

Distretto	Superficie complessiva del DG su cui si applica la gestione (in ettari)	Superficie censita in ettari	% area censita	Densità rilevata (n. individui/km²)	Consistenza media stimata (n. individui)
DG1	3.138	2.990	95,3%		
DG2	4.906	1.149	23,4%		
DG3	6.648	2.260	34,0%		
DG4	3.443	1.745	50,7%		
DG5	6.353	1.020	16,1%		
DG6	8.021	5.928	73,9%		
DG7	9.645	8.296	86,0%		
DG8	6.965	2.890	41,5%		
DG9A	3.620	1.465	40,5%		
DG9B	2.320	1.355	58,4%		
DG10	4.617	3.331	72,1%		
DG11	3.804	1.961	51,6%		
DG12	2.700	2.064	76,4%		
DG13	3.425	808	23,6%		
DG14	3.411	713	20,9%		
DG15	2.199	1.451	66,0%		
DG16	2.693	1.161	43,1%		
DG17	5.504	1.448	26,3%		
DG18	6.131	3.493	57,0%		
DG19	4.891	1.485	30,4%	1,82	89
Tot.	94.434	47.013	49,8%		89

3. Piano di prelievo venatorio per la stagione 2017/2018

Di seguito si riportano le definizioni dei rispettivi Piani di Prelievo riferiti a Capriolo e Daino nei Distretti di Gestione individuati; i valori risultanti sono approssimati al numero pari in quanto permettono una strutturale suddivisione dei capi da abbattere in funzione del sesso e dell'età, garantendo al tempo stesso differenze di potenziale abbattimento assolutamente non significative.

Inoltre, si sottolinea nuovamente che le stime quantitative su cui si imposta il Piano di prelievo non hanno preso in considerazione alcuna correzione tecnica, determinando un punto di partenza certamente viziato da un livello inevitabile di sottostima, che garantisce ulteriormente la completa assenza di rischio di un eventuale prelievo al di sopra della sostenibilità ecologica.

Le suddette caratterizzazioni tecniche che definiscono il Piano di prelievo venatorio di Capriolo e Daino per i territori dell'A.T.C. PS1 garantiscono, quindi, la sostenibilità del prelievo relativamente all'esigenza prioritaria di conservazione delle popolazioni oggetto della gestione attiva.

Si definisce quindi un Piano di Prelievo riferito alle specie Capriolo e Daino da realizzarsi nel corso della S.V. 2017/2018, mediante le forme consentite dalle attuali norme ed organizzate secondo le disposizioni di riferimento, come di seguito specificato.

Per la definizione dei Piani di Prelievo riferiti alla specie Capriolo nei vari contesti territoriali sono stati considerati i seguenti parametri:

- ✓ Densità pre-riproduttiva stimata sul DG e relativo tasso di prelievo applicato sulla consistenza stimata come da seguente tabella di riferimento:

Densità (ind./km ²)		% massima di prelievo
da	a	
5	8,00	7,0
8,01	9,00	8,0
9,01	10,50	9,0
10,51	12,00	10,0
12,01	13,00	11,0
13,01	14,00	12,0
14,01	16,00	13,0
16,01	17,00	14,0
17,01	18,00	15,0

- ✓ Nel caso della situazione fata registrare nel DG n. 7, ove la densità media è risultata inferiore al valore soglia di 5,00 individui/km², il prelievo è stato definito organizzando il territorio del DG in questione in un numero di UG (11) tale che per ogni UG la media della consistenza risultasse superiore ad almeno n. 30 individui di Capriolo (n. 32/UG).
- ✓ Per quanto riguarda il Daino, il Piano di Prelievo è stato definito nel rispetto della linea strategica di gestione riferita alla specie, che l'A.T.C. PS1 ha marcato relativamente agli obiettivi gestionali prefissati.
- ✓ Tali obiettivi sono caratterizzati dal mantenimento in senso conservativo delle popolazioni di Daino, entro i limiti di densità obiettivo prefissate, in quei comprensori ove la specie è presente con popolazioni stabili, comunque nell'ottica di evitare l'espansione della specie.
- ✓ Per tali situazioni è stato applicato un tasso di prelievo all'incirca pari al 60% dell'incremento utile annuo teorico medio della specie, ovvero il 20% della consistenza pre-riproduttiva registrata.

Alla luce ed in conseguenza delle considerazioni esposte, si presenta la sintesi, per DG, dei tassi di prelievo definiti per le due specie in oggetto.

Gestione faunistico - venatoria dei Cervidi 2017– A.T.C. PS1

PIANO DI PRELIEVO – S.V. 2017/2018

Distretto di Gestione	Tasso di prelievo		N. massimo di individui da prelevare	
	Capriolo	Daino	Capriolo	Daino
1	11%		42	---
2	11%		70	---
3	13%		120	---
4	11%		48	---
5	11%		84	---
6	8%		52	---
7	10%		36	---
8	10%		44	---
9A	10%		44	---
9B	12%		38	---
10	13%		86	---
11	10%		44	---
12	10%		32	---
13	12%		54	---
14	10%		38	---
15	12%		34	---
16	9%		22	---
17	10%		58	---
18	9%		52	---
19	11%	20%	64	5
TOTALE			1.062	5

Nelle seguenti tabelle si riporta la struttura del Piano di Prelievo per specie, per ogni Distretto di Gestione, suddivisa in classi di sesso e di età.

Gestione faunistico-venatoria dei Cervidi 2017 – A.T.C. PS1

PIANO DI PRELIEVO PER DG E PER CLASSI – S.V. 2017/2018

CAPRIOLO

Distretto	M II	M I	F I/II	CP 0	Totali
DG 1	11	5	16	10	42
DG 2	18	8	26	18	70
DG 3	30	15	45	30	120
DG 4	12	6	18	12	48
DG 5	21	10	31	22	84
DG 6	13	7	20	12	52
DG 7	10	4	14	8	36
DG 8	11	5	16	12	44
DG 9A	11	5	16	12	44
DG 9B	10	4	14	10	38
DG 10	22	10	32	22	86
DG 11	11	5	16	12	44
DG 12	8	4	12	8	32
DG 13	14	7	21	12	54
DG 14	10	4	14	10	38
DG 15	9	4	13	8	34
DG 16	6	2	8	6	22
DG 17	15	7	22	14	58
DG 18	13	7	20	12	52
DG 19	16	8	24	16	64
TOT ATC PS1	271	127	398	266	1.062

Gestione faunistico-venatoria dei Cervidi 2017 – A.T.C. PS1**PIANO DI PRELIEVO PER DG E PER CLASSI – S.V. 2017/2018****DAINO**

Distretto	M III	M II	M I	F I/II	DA 0	Totali
DG 19	- - -	1	1	1	2	5
TOT ATC PS1	- - -	1	1	1	2	5

La realizzazione dei Piani di Prelievo così come saranno autorizzati, sarà quindi determinata dalle azioni di caccia alle relative specie che saranno effettuate nel corso della Stagione venatoria 2017/2018, nelle forme, nei tempi e nei luoghi consentiti dalle normative vigenti.

Resta inteso che, sulla base di opportune valutazioni da realizzare in itinere, considerando quelle che saranno le occorrenze determinate dagli eventi climatici, biologici e dalle situazioni sociali contestuali, l'A.T.C. PS1, in applicazione alle normative vigenti potrà eventualmente proporre le modificazioni che riterrà opportune circa l'organizzazione dell'attività di prelievo venatorio riferita alle specie in oggetto.

BIBLIOGRAFIA

- Apollonio M., 2004. Gli ungulati in Italia: status, gestione e ricerca scientifica. *Hystrix, Italian Journal of Mammalogy* 15: 21-34
- Boitani L., Lovari S., Vigna Taglianti A., 2003. Fauna d'Italia. *Mammalia* III (*Carnivora – Artiodactyla*). Calderini Ed., Bologna.
- Carnevali L., Pedrotti L., Riga F., Toso S., 2009. Banca Dati Ungulati: Status, distribuzione, consistenza, gestione e prelievo venatorio delle popolazioni di Ungulati in Italia. Rapporto 2001-2005. *Biol. Cons. Fauna*, 117:1-168.
- Fasola M. (red.), 1989. Atti II seminario Italiano Censimenti Faunistici dei Vertebrati. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, XVI: 1-820.
- Focardi S., B. M. Poli (Eds.), 1996. Resources utilization in Fallow Deer. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, XXV: 1-244.
- Marsan A., Spanò S., 1999. Il Capriolo e il Daino in Liguria. Microart's S.p.A., Recco (GE), 93 pp.
- Meriggi A., 1989. Analisi critica di alcuni metodi di censimento della fauna selvatica (*Aves, Mammalia*). Aspetti teorici e applicativi. *Ric. Biol. Selvaggina*, 83: 1-59.
- Meriggi A., F. Sotti, P. Lamberti, N. Gilio, 2008. A review of the methods for monitoring roe deer European populations with particular reference to Italy. *Hystrix, Italian Journal of Mammalogy* 19 (2): 103-120.
- Mustoni A., L. Pedrotti, E. Zanon, G. Tosi, 2002. Ungulati delle Alpi. Nitida Immagine.
- Pedrotti L., Dupré E., Preatoni D., Toso S., 2001. Banca Dati Ungulati: status, distribuzione, consistenza, gestione, prelievo venatorio e potenzialità delle popolazioni di Ungulati in Italia. *Biol. Cons. Fauna*, 109: 1-132.
- Perco F., 1987. Ungulati. Carlo Lorenzini, Udine.
- Perco F., 1991. I censimenti. Un impegno per gestire la fauna. *Quaderno tecnico* n. 1. Comitato Provinciale della Caccia - Osservatorio Faunistico Ed., Pordenone.
- Petretti F., 2003. Gestione della fauna. Il management delle popolazioni animali negli ambienti naturali, agricoli e urbanizzati. *Edagricole* Bologna.
- Ponti F., 2002. Il patrimonio Capriolo. Carlo Lorenzini Editore.
- Simonetta A.M., Dessi-Fulgheri F. (a cura di), 1998. Principi e tecniche di gestione faunistico - venatoria. *Greentime ed*, Bologna.
- Spagnesi M., Toso S., 1991. I Cervidi: biologia e gestione. Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina, *Documenti Tecnici*, 8.
- Tarello W., 1991. Il Cervo e il Capriolo – Storia Naturale, comportamento, ecologia, miti e leggende, patologia e gestione. Regione Autonoma Valle d'Aosta, Museo Regionale di Scienze Naturali Saint-Pierre (Aosta). *Musumeci Editore*, Quart (Valle d'Aosta).